

Intelligent Energy Europe

Consorzio del progetto

Associazioni commerciali

Associação Portuguesa de Indústria de Plásticos, Portogallo 
● www.apip.pt

Association of Hungarian Plastics Industry, Ungheria 
● www.huplast.hu

Asociación Española de Industriales de Plásticos, Spagna 
● www.anaip.es

British Plastics Federation, Regno Unito 
● www.bpf.co.uk

European Plastics Converters, Belgio (coordinatore) 
● www.eupc.org

Federatie Nederlandse Rubber en Kunststoffindustrie, Paesi Bassi 
● www.nrk.nl

Fédération de la Plasturgie, Francia 
● www.laplasturgie.fr

IK Industrievereinigung Kunststoffverpackungen e.V., Germania 
● www.kunststoffverpackungen.de

Vereniging van producenten van Kunststof en rubberartikelen, Belgio 
● www.federplast.be

Enti di ricerca

SenterNovem, Paesi Bassi 
● www.senternovem.nl

Fraunhofer – Gesellschaft zur Förderung der angewandten Forschung e.V., Germania 
● www.fraunhofer.de

Contatti

EuPC
European Plastics Converters (Confederazione europea dei trasformatori di materie plastiche), Belgio
E-mail: antonino.furfari@eupc.org
Tel: + 32 2 732 41 24

Per maggiori informazioni consultare il sito Internet di
EUPLASTVOLTAGE:
<http://euplastvoltage.eu/it/>

Intelligent Energy  **Europe**



euplastvoltage

European Plastics
Converting Industry Voluntary Long-Term
Agreement on Energy Efficiency

Accordo volontario a lungo termine sull'efficienza energetica dell'industria europea di trasformazione delle materie plastiche

EUPLASTVOLTAGE
avrà un impatto diretto
sull'efficienza energetica del
settore, contribuendo in tal modo a
raggiungere l'obiettivo UE di risparmio
energetico del 20% entro il 2020.



Obiettivi chiave:

Il progetto è finalizzato a preparare e lanciare un accordo volontario a lungo termine sull'efficienza energetica per l'industria europea di trasformazione delle materie plastiche.

Il progetto riunirà esperienze e buone pratiche a livello nazionale e industriale al fine di stimolare un nuovo accordo a lungo termine in ambito europeo con il quale il settore s'impegnerà fermamente a realizzare in Europa obiettivi di efficienza energetica a lungo termine.

Questo progetto vedrà la partecipazione diretta di undici partner di otto paesi europei differenti, principalmente associazioni nazionali di trasformatori delle materie plastiche, che nel mercato fungeranno da "ambasciatori" per aumentare l'efficienza energetica delle proprie regioni.

Risultati previsti:

Questa iniziativa determinerà la partecipazione dell'intera industria europea della trasformazione delle materie plastiche a un accordo volontario sull'efficienza energetica. Il progetto avrà un impatto diretto sull'efficienza energetica del settore, contribuendo pertanto alla realizzazione dell'obiettivo UE di risparmio energetico del 20% entro il 2020.

Indicatori di risultato:

- La conclusione e sottoscrizione di un concreto accordo volontario sull'efficienza energetica nell'industria europea di trasformazione delle materie plastiche, corredato da obiettivi chiari, un calendario di realizzazione, un piano di attuazione e procedure di controllo;
- La creazione di una serie di accordi a cascata in altri settori industriali;
- L'iniziativa fungerà da battistrada per l'intera industria europea e in particolare per il settore delle PMI.

Contesto:

Il progetto è finalizzato a preparare un accordo volontario per l'industria europea di trasformazione delle materie plastiche. Questa iniziativa riunirà esperienze e buone pratiche a livello nazionale e industriale al fine di creare un accordo a lungo termine in ambito europeo.

L'industria di trasformazione delle materie plastiche è costituita da 50.000 PMI e 1,6 milioni di addetti operanti nei 27 Stati membri. Il settore delle materie plastiche intende partecipare attivamente all'Azione per il clima dell'Unione europea attraverso la sua forte rete associativa in Europa. È inoltre il settore stesso a esercitare una forte pressione per rafforzare la competitività e la sostenibilità dell'industria europea di trasformazione delle materie plastiche.

Il progetto baserà parte delle proprie attività su programmi "Energia intelligente – Europa (EIE)" realizzati in precedenza o attualmente in corso e attingerà alle buone pratiche industriali esistenti.



Questa iniziativa sostiene l'obiettivo generale di promozione dell'efficienza energetica dei programmi UE ed EIE. Anche a livello nazionale, molti paesi stanno attuando dei sistemi – come il Carbon Reduction Commitment (impegno a favore della riduzione delle emissioni di carbonio) – per incoraggiare le imprese a migliorare le tecniche di lavorazione, aumentare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto sull'ambiente. Alla luce dell'aumento dei prezzi dell'energia, è indispensabile che le PMI continuino a sviluppare e a scegliere l'efficienza energetica, in tutte le sue forme.

L'esito di questo progetto sarà un accordo volontario a lungo termine sull'efficienza energetica per l'industria europea di trasformazione delle materie plastiche. A lungo termine, quindi, questo progetto comporterà un beneficio diretto per l'industria di trasformazione delle materie plastiche, permettendole di ottenere un risparmio energetico efficiente sotto il profilo dei costi, in linea con l'obiettivo del 20%.

L'energia come tema centrale:

L'efficienza energetica e la gestione dell'energia non sono mai state tanto importanti quanto ora. Alla luce del costante aumento dei prezzi dell'energia, l'importante questione della gestione energetica e ambientale diventa sempre più prioritaria nell'agenda di molte principali imprese europee.

Nonostante le crescenti pressioni esercitate sulle imprese di ogni settore affinché migliorino le proprie prestazioni ambientali, molte PMI hanno ancora una scarsa consapevolezza degli obblighi cui devono ottemperare per ridurre la propria impronta ecologica e di carbonio.

Secondo il "Riesame della politica ambientale 2008 – Allegato 1" dell'UE, "l'utilizzo di energia (trasporti compresi) è responsabile dell'80% di tutte le emissioni di gas a effetto serra nell'UE-15". In seguito all'accordo raggiunto in seno al Consiglio europeo nel 2007, la UE si è impegnata a

- ridurre entro il 2020 le sue emissioni di gas a effetto serra almeno del 20% rispetto ai livelli del 1990, o del 30% a condizione che altri paesi sviluppati si impegnino ad analoghe riduzioni;
- portare al 20% del consumo energetico totale la quota delle energie rinnovabili;
- migliorare l'efficienza energetica del 20%;
- incrementare l'uso dei biocarburanti, fino a coprire il 10% del consumo di carburante dei trasporti.



Risultati attesi e conclusioni:

In tutta Europa il costo dell'energia è un tema centrale per i trasformatori delle materie plastiche. Nonostante sia ben noto il potenziale di risparmio energetico dei prodotti delle materie plastiche, i trasformatori vengono sempre più spesso sollecitati a ridurre il consumo di energia durante la fabbricazione.

■ **Trasformazione del mercato:** quest'azione introdurrà e promuoverà indirettamente il concetto di servizi energetici nell'industria e gestirà i potenziali di risparmio energetico non ancora sfruttati nel settore della trasformazione delle materie plastiche.

■ **Modifica dei comportamenti:** questo accordo volontario a lungo termine darà luogo a uno scambio di know-how e di esperienze tra responsabili per l'energia. Ad esempio, i responsabili per l'energia olandesi, che possiedono una notevole esperienza in materia di accordi volontari, scambieranno le proprie competenze con quelle dei responsabili per l'energia di altri paesi.

■ **Formazione:** come precedentemente indicato, questo progetto creerà i presupposti per ulteriori possibilità di formazione sulle pratiche di efficienza energetica, non solo nell'industria delle materie plastiche, ma potenzialmente anche in altri settori industriali grazie a un effetto a cascata.

■ **Accesso al capitale:** la riduzione del consumo energetico all'interno dell'industria europea in questione comporterà un miglioramento del rendimento finanziario. Di conseguenza, si registrerà un aumento dell'accesso al capitale, da cui scaturiranno ulteriori investimenti nell'efficienza energetica.

Gli accordi volontari non sono una novità nell'industria dei polimeri. Nel settore delle materie plastiche, la catena di approvvigionamento del PVC ha in passato già stipulato un accordo volontario che aveva lo scopo di aumentare i tassi di riciclaggio e migliorare l'efficienza della fabbricazione e della lavorazione. L'impegno volontario Vinyl 2010, al pari dell'accordo sul cambiamento climatico (Climate Change Agreement, CCA) per i trasformatori di materie plastiche della British Plastics Federation (BPF), ha consentito ai trasformatori di materie plastiche di concentrarsi sul miglioramento dell'efficienza di fabbricazione, riducendo al contempo i costi correlati all'energia, ad esempio quelli fiscali.

Gli accordi volontari, come Vinyl 2010 e l'accordo che vuole realizzare il progetto EUPLASTVOLTAGE, sono uno strumento di sensibilizzazione sull'efficienza energetica che consente all'industria di affrontare attivamente i problemi riscontrati, come il riciclaggio o l'elevato consumo energetico.

L'accordo EUPLASTVOLTAGE comporterà una notevole diminuzione del consumo energetico da parte dell'industria della trasformazione dei polimeri, riducendo l'energia contenuta nei prodotti e aumentandone la sostenibilità a lungo termine.

